



COMUNE DI BARONE CANAVESE
Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 20 del 01/07/2011

**OGGETTO: REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE:
APPROVAZIONE MODIFICAZIONI AL PIANO DEL COLORE PER IL
TERRITORIO COMUNALE, GIA' APPROVATO CON
DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N.RO 23 DEL
09.7.2008.**

L'anno duemilaundici addì uno del mese di luglio alle ore diciannove e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta pubblica ed in sessione Ordinaria di Prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

COGNOME e NOME	PRESENTE
BOGETTI Sergio Gregorio - Sindaco	Sì
BERTINATO ALESSIO - Assessore	Sì
MASSARA LUCIANA - Consigliere	Sì
VIGLIOCCO EZIO ANTONIO LUIGI - Assessore	Sì
ROSA DANIELE - Consigliere	Sì
VIGLIOCCO GIOVANNI MATTIA - Vice Sindaco	Sì
CHIARO RENATO - Consigliere	Sì
DEFILIPPI ALBINO - Assessore	Sì
GAMERRO GIANCARLO - Consigliere	Sì
GRIBALDO Gianpiero - Consigliere	Sì
STRINGHINI FABRIZIO - Consigliere	Sì
DEMATTEIS FAUSTO - Consigliere	Sì
FROLA FERRUCCIO - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	13
Totale Assenti:	0

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Dr. Ezio IVALDI.

Il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Signor BOGETTI Sergio Gregorio nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Delibera C.C. n. 20 del 01/07/2011

OGGETTO : REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE: APPROVAZIONE MODIFICAZIONI AL PIANO DEL COLORE PER IL TERRITORIO COMUNALE, GIA' APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N.RO 23 DEL 09.7.2008.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- il Regolamento edilizio comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 26/01/2006 e integrato con il Piano per il colore con successiva deliberazione consiliare n. 23 del 9/7/2008;
- la D.C.C. n. 12 del 26.04.2010 di approvazione delle modificazioni in materia di misurazione delle distanze dalle costruzioni;
- la D.C.C. n. 26 del 26/07/2010 di approvazione dell'integrazione del Piano del Colore;
- la D.C.C. n. 14 del 08.04.2011 di approvazione della Variante al Regolamento Edilizio Comunale con la quale è stato modificato il comma 2 dell'art. 32 (Inserimento ambientale delle costruzioni);
- la comunicazione pervenuta in data 21.06.2011 prot. 2292 dall'arch. Claudia Chiaro, estensore del Piano del Colore, in merito alla necessità di uniformare il Piano del Colore a quanto previsto dalle N.T.A. del PRGI comunale e dal Regolamento Comunale, modificando e sostituendo agli articoli 13 e 30

Ritenuto necessario ed opportuno modificare gli articoli 13 e 30 del Piano del Colore vigente;

Viste le Leggi Regionali 5 dicembre 1977, n. 56, 8 luglio 1999, n. 19 e 14 luglio 2009 n. 20 e la deliberazione del Consiglio Regionale n. 548-9691 del 29 luglio 1999, con la quale veniva approvato il Regolamento Edilizio Tipo ai sensi dell'art.3, comma 1, della L.R. 19/1999;

Visti lo Statuto comunale ed il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D.Lgs. 267/2000, in particolare l'articolo 3, inerente la potestà regolamentare degli enti locali;

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio tecnico ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli n.ro 13, astenuti n. 0 – contrari n..0 – su n.ro 13 presenti

DELIBERA

- 1) di sostituire gli articoli 13 e 30 vigenti, approvati con deliberazione consiliare n. 23 del 9/7/2008, con i seguenti:

“Articolo 13

Gli infissi e i sistemi di oscuramento in legno potranno essere lasciati tinta legno scuro con la venatura a vista (dal punto di vista cromatico non sono ammessi legni chiari a vista ed essenze estranee alla tradizione), ma dovranno preferibilmente essere verniciati scegliendo il colore tra quelli definiti per gli smalti per i legni. Gli infissi e i sistemi di oscuramento in alluminio o PVC dovranno riprendere i colori del piano nel rispetto dei concetti di equivalenza formale e cromatica.

Una volta definita la tinta della facciata è buona norma distinguere il colore dell'infisso generalmente più chiaro da quello dell'oscurante genericamente più scuro. E' auspicabile l'utilizzo di smalti caratterizzati dai toni del verde per le persiane di legno degli edifici monumentali o di interesse architettonico, a carattere documentario e di interesse ambientale e del tessuto diffuso coerentemente trasformati. Le parti in ferro di

inferriate, parapetti e cancellate, dovranno sempre essere caratterizzate da colori più scuri di quelli indicati per i legni (sistemi di oscuramento).”

“Articolo 30

Serramenti

Nella verniciatura degli infissi e dei sistemi oscuranti ci si dovrà attenere ai colori della tavolozza, impiegando smalti di aspetto opaco o satinato (cfr. Tavola n. 2 Tavolozza dei Colori e Tavola n. 3 Accostamenti cromatici).

Negli edifici descritti all'articolo 11.2 gli infissi e i sistemi oscuranti dovranno essere in legno: potranno essere lasciati tinta legno scuro con la venatura a vista (dal punto di vista cromatico non sono ammessi legni chiari a vista ed essenze estranee alla tradizione), ma dovranno preferibilmente essere verniciati secondo i colori della tavolozza, impiegando smalti di aspetto opaco o satinato (cfr. Tavola n. 2 Tavolozza dei colori e Tavola n. 3 Accostamenti cromatici). In caso di sostituzione degli infissi si prescrive l'equivalenza formale e cromatica con i modelli tradizionali (cfr. Tavola n. 4 Modelli tipologici generali). Si consiglia inoltre di conservare la divisione orizzontale delle ante delle finestre al fine di evitare una accentuata verticalità del vano, nonché l'adozione di montanti e traversi di sagomatura stretta.

Negli edifici descritti all'art. 11.1 e 11.3 gli infissi e i sistemi oscuranti potranno essere in legno, in alluminio o in PVC perché riprendano i colori del piano nel rispetto dei concetti di equivalenza formale e cromatica. Dal punto di vista cromatico non sono ammessi legni chiari a vista ed essenze estranee alla tradizione. E' inoltre buona norma utilizzare per serramenti e persiane la tipologia alla piemontese, caratterizzata per i serramenti dalle traverse e dalle palette larghe con riparto mobile ruotante ad altezza d'uomo”.

2) di dare atto che le modifiche di cui al punto 1 costituiscono modifica al Piano del Colore, documento integrativo, nonché parte integrante e sostanziale, del Regolamento Edilizio Comunale, approvato con la citata deliberazione CC n. 2 del 26/01/2006 e sue successive modifiche ed integrazioni;

3) di dare atto che con la modifica approvata con la presente deliberazione, il Regolamento Edilizio Comunale è conforme al regolamento edilizio tipo formato dalla Regione;

4) di prendere atto che il Piano in oggetto ha valenza di disciplina amministrativa e non costituisce, in ogni caso, integrazione o sostituzione della potestà normativa che le vigenti leggi riservano agli strumenti urbanistici generali ed esecutivi;

5) di disporre la trasmissione della presente deliberazione Consiliare alla Giunta Regionale nonché la pubblicazione della stessa per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione così come disposto dall'art. 3 della L.R. 19 del 8 luglio 1999;

4) di dare atto che la modifica al Piano del Colore, documento integrativo del Regolamento Edilizio Comunale, entrerà in vigore con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 3 della L.R. 19 del 8.7.1999;

5) di individuare il responsabile per l'esecuzione della presente deliberazione nella persona del Responsabile del servizio tecnico.

